



## SOLO I FATTI CONTANO (VI) - QUINTE COLONNE?

Il 10 febbraio 2007 il Duca d'Aosta era a Napoli, mentre il CMI partecipava alle solenni cerimonie alle foibe a Trieste nella Giornata del Ricordo, in memoria delle vittime delle foibe. Con il Principe Amedeo di Savoia-Aosta, nella città partenopea, erano presenti le seguenti personalità, appartenenti all'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon: uno dei tre Consultori (Vicepre-sidenti Nazionali), Del Mercato, il Direttore del bimestrale "Guardia d'Onore" e Vicepresidente Nazionale UMI, Parisi, e l'Ispettore della Campania e Delegato Regionale UMI, Lombardo di Cumia, oltre al Consigliere Nazionale del MMI delegato per il centro e il sud Italia.

Il 26 ottobre 2007 il Duca d'Aosta era a Tiano. Era presenti il membro dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali



www.milanomonarchica.it e www.monarchia.it, diretto da S. Boschiero

Tombe del Pantheon, nonché Ispettore della Campania e Delegato Regionale UMI, Lombardo di Cumia (nella foto). Il delegato per il centro ed il sud Italia del MMI non è stato rieletto Consigliere Nazionale del MMI.

Molti altri ispettori o delegati dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon sono iscritti o dirigenti dell'UMI, contrariamente alle disposizioni impartite dall'Amm. Sq. Antonio Cocco nel 2003, quando l'INGORTP aveva ancora un presidente fedele al Principe di Napoli, nei fatti e non soltanto nelle parole. Non servono Casandre o grilli parlanti, ma fatti... Fra questi, eloquentemente, l'articolo scritto dalla Guardia d'Onore e Vice Presidente Nazionale UMI Antonio Parisi, pubblicato quale editoriale il 24 ottobre, in prima pagina, sul quotidiano *Il Meridiano*, del quale Parisi è direttore:

### **"La Caporetto di Emanuele Filiberto**

*La notte tra il 23 e il 24 ottobre del 1917, le truppe austro-tedesche che si opponevano a quelle italiane, durante il primo conflitto mondiale, sfondarono il fronte a Caporetto mettendo in ginocchio il nostro Paese. Solo per miracolo il nostro esercito riuscì a riprendersi dalla batosta per poi sconfiggere l'Impero Austro-Ungarico dodici mesi dopo.*

*Quei nefasti avvenimenti hanno talmente segnato la nostra società che ancora oggi, per voler indicare una disastrosa sconfitta, si usa dire: "è una Caporetto". Indubbiamente, quei giorni di ottobre non portarono bene né all'Italia né a Casa Savoia che avrebbe potuto essere travolta sull'onda della sconfitta militare. Ebbene, novant'anni dopo, il 23 ottobre continua ad essere un giorno nefasto per Casa Savoia. Infatti Emanuele Filiberto di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele e di Marina Doria, nonché nipote dell'ultimo Re d'Italia, Umberto II, si trova ad essere sfiorato da un grave scandalo: l'ex vice presidente del suo movimento Valori e Futuro, Mariano Turrisi, è stato arrestato, accusato di gravi reati di stampo mafioso. Si tratta di una "Caporetto" per l'immagine di Emanuele Filiberto che forse doveva essere più prudente nel verificare le credenziali prima di nominare Turrisi addirittura vice presidente di Valori e Futuro.*

*Questo ennesimo scandalo che colpisce alcuni membri di Casa Savoia giunge dopo quello che appena un anno fa vide coinvolto il padre di Emanuele Filiberto, Vittorio Emanuele che fu persino arrestato su ordine della Procura di Potenza. Anche in quel caso, probabilmente, il "disastro" avvenne per mancanza di ponderazione da parte di Vittorio Emanuele che frequentava ed accettava negli Ordini Dinastici personaggi... come dire "un po' tanto birboni". Emanuele Filiberto, in un comunicato dell'Adn-kronos di poche ore fa, informa che ad averlo tratto in inganno è stato il fatto che Turrisi frequentava i più bei nomi della Finanza americana. Insomma, il membro di Casa Savoia si è fatto abbacinare dal vil danaro che dimostrava di possedere il Turrisi. Brutto che un "principe" guardi più alle capacità del portafoglio che all'animo di chi incontra per strada. A Re Umberto II, una cosa del genere non sarebbe mai potuta capitare. Antonio Parisi"*

### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)